



## CHIACCHIERE E DISTINTIVI

**(OVVERO QUALCHE NOTA A  
PROPOSITO DELLA GIORNATA DI  
VENERDI', DELLO STATO  
D'AGITAZIONE IN ATTO E DI  
QUALCHE CAPO DI PRIMISSIMO  
LIVELLO COLTO SULL'ORLO D'UNA  
CRISI D'INDENNITA'...)**

Venerdì 5, primo venerdì della serie a "pullman zero", in agenda il fine corso della "Summer School per l'Efficienza Energetica". La RSU Casaccia tenendo conto dello stato di crisi del Centro e per contestare la politica dei "tagli contabili" aveva indetto una mobilitazione di risposta. I lavoratori delle ditte di pulizia, quelli della Mensa e di Vigilanza, si sono sentiti coinvolti e con varie modalità hanno espresso una significativa presenza. USB ha fatto la sua parte e riprendendo l'indicazione di RSU Casaccia ha chiamato i dipendenti ENEA a contrastare la "parata autocelebrativa" del Commissario annunciata assieme alla presenza della Regione Lazio. Ma "quale Summer?" abbiamo scritto parlando dei tagli e dell'augurio di "buone vacanze" che la nostra amministrazione ha dato a donne delle pulizie, a operai delle ditte, ai lavoratori di mensa e vigilanza. Ma "quale School?" abbiamo poi insistito citando i dati forniti dal CORR che danno al nostro centro la maglia nera per l'Efficienza Energetica.

Tutti questi argomenti sono stati ripresi su striscioni, cartelloni, volantini distribuiti tra l'entrata della Capanna e la Sala Convegni ma soprattutto sono stati discussi direttamente con l'assessore all'Ambiente Fabio Refrigeri invitato a prendere atto non solo delle nefandezze della *spending review*, del degrado causato dai tagli in Casaccia e del numero di licenziamenti in arrivo, ma coinvolto direttamente nelle incongruenze paradossali d'un Ente, come l'ENEA, che poco o nulla fa per risparmiare sulla bolletta, poco o nulla fa per coprire a "emissioni zero" il proprio fabbisogno energetico. Al rappresentante della Regione Lazio è stata quindi denunciata l'altra faccia del "miracolo ENEA" dove tutto si taglia meno le indennità dei "dirigenti", dove si mandano a casa lavoratori delle ditte incrementando però i responsabili di vario livello (l'ENEA targata Lelli vanta un rapporto di 1 a 8 tra capi e dipendenti.. roba da Ragazzi della via Paal) e soprattutto dove, 40 anni esatti dalla crisi del petrolio del 1973, si arriva alla più bizzarra inversione di tendenza nel campo dei trasporti togliendo quelli pubblici per imporre il ritorno al mezzo proprio (ricordiamo che una giornata "tutti in macchina" della Casaccia equivale a più consumi, più inquinamento, più rischi: 1,05 Tep bruciate ovvero 3,24 tCO<sub>2</sub> sparse in giro ovvero probabilità di incidenti moltiplicata per 25 - *dati CORR*).

Su queste cose e sull'impegno assunto dall'assessore Refrigeri a nome della Regione Lazio ci sarà modo di tornare. Quello che invece va denunciato subito, perché ci riguarda direttamente, è l'iperattivismo permaloso d'un Energy Manager e d'un Capocentro preoccupati solo di difendere la propria "immagine" e la propria posizione di rendita rispondendo col timbro dell'ufficialità alla denuncia USB del totale disinteresse energetico d'un centro come la Casaccia. La scelta di usare la posta interna "all users" per smentire i dati forniti da USB (in realtà dati CORR arcinoti e pubblicati da mesi) è già un'anomalia degna di nota ma, di più, notevoli appaiono le

difese d'ufficio contenute nel loro testo (alcune bizzarre come l'elenco dell'offerta B&B ai partecipanti alla Summer School, altre ridicole come la precisazione sui consumi elettrici 2013 che saranno "soltanto di 19 GWh e non oltre i 20", altre infine autolesioniste come un'entrata alla Comunardo Niccolai -il recordman degli autogol negli anni '70- quando a proposito del suo operato rivendica nientepopodimenoche l'installazione di 14 fari a led all'esterno degli uffici amministrativi..).

Sarà il caso di riprendere quanto prima questi argomenti in tutte le sedi pubbliche e d'informazione. In ogni caso, a scanso di equivoci, va sottolineato che non c'è una riga firmata USB pensata per negare la qualità della Scuola ENEA ma, con altrettanta chiarezza, va detto che nessuno può permettersi di separare il grado di preparazione tecnica dei docenti di formazione "casacciana" dallo stato di degrado in cui si è costretti a operare. Da questo punto di vista non possiamo che contrastare fino in fondo la nota dell'Energy Manager o le parole del responsabile della Summer School ovvero la preoccupazione d'immagine del Capocentro o dello stesso Commissario, tutti uniti nella più assoluta indifferenza ai sacrifici imposti ai dipendenti, ai tagli crescenti, al numero di occupati nelle ditte di Mensa, Pulizie, Vigilanza e manutenzione, destinati ad essere "segati" pur di difendere i loro privilegi.

Quello di Venerdì 5 è dunque solo il primo dei venerdì di mobilitazione. La RSU Casaccia ha rilanciato, non a parole, lo stato di agitazione e USB non farà mancare il proprio sostegno attivo ai prossimi appuntamenti a cominciare dalla giornata del 12.



(foto della mobilitazione di venerdì 5)

## TUTTI IN SEDE A ROMA IL VENERDI'

Contro la politica dei "tagli contabili", per la fine del Commissariamento, per dire "Meno Indennità = Più Servizi", per far tirare fuori più risorse per i Centri, per non chiudere la partita su Trasporti, Mensa e Pulizie, per preparare una degna ripresa di lotte a settembre. Vediamoci venerdì 12 in Sede Centrale a Lg Tevere Thaon de Ravel alle ore 10 (copertura assemblea sindacale dalle ore 8 fino alle 14).

**Roma 9 luglio 2013**

**USB PI RICERCA**